



24 giugno 2018

**SALITA ALLA CRETA DI COLLINETTA (2238 m)
per le ferrate "Senza Confini"
Percorso alternativo: CRESTA VERDE (2047 m)
Direttori d'escursione:
AE Mario Privileggi (SAG)/Franco Romano (AXXXO)**

TABELLA DEI TEMPI

Ore	6.30	partenza da p.za Oberdan sosta durante il viaggio
"	9.00	al P.sso M. Croce Carnico (1360m), in cammino appena pronti
		GRUPPO A
"	11.00	bivio per le ferrate "Senza Confini" e "Steinbergerweg" (1736m),
"	13.00	in cima alla Creta di Collinetta (2238 m), sosta per il pranzo al sacco,
"	13.30	inizio discesa per la via normale
"	17.00	rientro al P.sso M. Croce Carnico
		GRUPPO B
"	12.00	in cima alla Cresta Verde (2047m) sosta per il pranzo al sacco
"	13.00	ripresa del cammino
"	14.30	alla C.ra Collinetta di sopra (1641 m)
"	16.00	al P.sso M. Croce Carnico (1360m)
"	17.30	partenza A e B per Trieste
"	20.00	circa, arrivo a Trieste

La Creta di Collinetta, o Cellonkofel, è l'estremo risalito orientale del gruppo Coglians-Chianevate. Il rilievo, attraversato dal confine tra Italia ed Austria, sovrasta, imponente, il passo Monte Croce Carnico, da dove appare con la sua caratteristica forma di tozzo testone roccioso. Due sono le cime: la più alta è quella Ovest (2238 m) e quella Est (2228 m).

Attraversando quest'amena zona montana, mentre l'occhio si posa con piacere sui verdi pascoli e sulle rocciose cime che li sovrastano, non si può non ricordare quanto la pace di questi luoghi fu totalmente sconvolta durante la Prima Guerra Mondiale. Il passo Monte Croce Carnico costituiva un punto nevralgico del dispositivo austriaco sul fronte alpino, poiché, potenzialmente, esso offriva agli italiani l'unica possibilità di aggirare lo sbarramento di Malborghetto, nella Val Canale, e di raggiungere, attraverso la Valle del Gail, la conca di Villaco.

La ferrata "Senza Confini", è un'escursione molto impegnativa che percorre una via che, anche se ben attrezzata, richiede esperienza e preparazione.

Bisognerà cimentarsi con tratti molto verticali che richiedono per la progressione capacità alpinistiche e

forza di braccia in alcuni punti lisci e strapiombanti e con staffe un po' distanti

Panorama eccezionale anche per chi sceglierà il percorso alternativo soprattutto più in alto a quota 2047 m, quando ci si affaccerà sul sottile e lungo crinale della Cresta Verde che separa la Creta di Collina dalla Creta di Collinetta. I prati che si trovano all'inizio del sentiero (segnavie 147) sono incantevoli che possono offrire fioriture di incomparabile bellezza.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

A) Ferrata "Senza Confini":

Passo Monte Croce Carnico (1360 m), galleria attrezzata dello Cellon/Schulter, ferrata "Senza Confini", Creta di Collinetta (2238 m), sent. CAI 147 e 146, Passo Monte Croce Carnico.

Si risale per la traccia segnalata che parte poco prima dell'ex-dogana verso sinistra sino a incrociare un'altra evidente traccia proveniente dal versante austriaco, con le indicazioni: sentiero naturalistico del Passo di Monte Croce Carnico. Dopo circa 40' si raggiunge un bivio e si prende a sinistra, seguendo le indicazioni per la galleria dello Schulter. Si risale per la traccia segnalata che parte poco prima dell'ex-dogana verso sinistra sino a incrociare un'altra evidente traccia proveniente dal versante austriaco, con le indicazioni: sentiero naturalistico del Passo di Monte Croce Carnico. Dopo circa 40' si raggiunge un bivio e si prende a sinistra, seguendo le indicazioni per la galleria dello Schulter.

Superato un primo breve passaggio attrezzato si entra nella galleria (183 m di lunghezza e 110 m di dislivello), realizzata nella roccia nel 1916 per collegare le opere militari del Cellon, galleria oggi completamente attrezzata con cavo e alcuni gradini che facilitano la progressione, abbastanza faticosa, che im-

**I PROSSIMI APPUNTAMENTI
DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO**

117 TRAVERSATA DAL M. PIELTINIS AL M. RIODA

GIRO A: Sauris di sopra (1394m), c.ra Pieltinis (1739m), M. Pieltinis (2027m), sella Festons (1860m), forc. Rioda (1946m), c.ra Rioda (1784m), sella Festons (1860m), Sauris di sopra (1394m).

GIRO B: Sauris di sopra (1394m), rif. Eimblat de Ribn (1441m), c.ra Mortar Sbont (1123m), M. Cavallo di Sauris (1424m), agritur. M. Ruke (1462 m), Sauris di sopra

A: DL: 800 m – SV: 20 km - DF: Escursionistico (E)

B: DL: 400 m – SV: 15 km - DF: Escursionistico (E)

Cartografia Tabacco 01 - 1:25000

D.E.: Laura Porcelli (AXXXO)/Franco Fogar (SAG)

8/7 – M. SCHENONE, JÔF DI DOGNA E CLAP FORÂT

GIRO A: Pietratagliata (minibus), malga Poccet (1300m), ric. Jeluz (1515m), M. Schenone (1950m), Jôf di Dogna (1961m), forc. Minigios (1488m), Clap Forât (1562m), Dogna (450m).

GIRO B: Pietratagliata (minibus), malga Poccet (1300m), malga Agar (1690m), malga S. Leopoldo (1565m), sella Bieliga (1479m), c.ra Bieliga (1454m), Chiout (838m).

A: DL: +800/-1590 m – SV: 12 km – DF: Escurs. Esp. (EE)

B: DL: +400/- 850 m – SV: 12 km - DF: Escursionist.o (E)

Cartografia: Tabacco 018 - 1:25000

D.E.: Franco Romano (AXXXO)/ONC Marcella Meng (SAG)

pone particolare attenzione per la presenza di pietrisco mobile. Indispensabili una buona torcia frontale e fin dall'inizio della galleria l'attrezzatura completa da ferrata.

Si risale il sovrastante spallone erboso fino al bivio fra le ferrate "Steinbergerweg" (percorso di guerra lungo un canale erboso) e "Senza Confini".

La via Senza Confini, attrezzata nel 1994 dall'ÖAV di Kötschach-Mauthen, ripercorre precedenti vie di roccia aperte dai carnici Sergio De Infanti e Roberto Mazzilis. Il percorso è particolarmente aereo ed esposto e richiede, in alcuni punti, forza di braccia e totale assenza di vertigini. Dopo alcuni passaggi alla base della parete, si risale sulla destra un lungo diedro su placche inclinate, facilitate da pochi gradini parecchio distanziati. La via segue quindi il filo della cresta, caratterizzata da una successione di passaggi verticali e in due punti strapiombanti, attrezzati con cavo e facilitati da alcune staffe. Si raggiunge, sempre per cresta aerea, una piccola sella erbosa e da questa, in un quarto d'ora, la vetta della Creta di Collinetta.

Difficoltà: Escurs. Esperti
Attrezzato (EEA)

Sviluppo: 13 chilometri circa

Dislivello: 880 m circa

Cartografia: Tabacco 09
scala 1:25000

La discesa si svolge sui pendii del versante sud-orientale della Creta seguendo il segnavia CAI 147, che confluisce più in basso con il sentiero CAI 146 che riconduce infine al Passo di Monte Croce Carnico.

B) Cresta Verde (2047 m):

Passo Monte Croce Carnico (1360 m), sentiero 147, Cresta Verde (2047 m), sentiero 146, C.ra Collinetta di sopra (1641 m), passo Monte Croce Carnico (1360 m).

Si parte dal Passo di Monte Croce Carnico e si imbecca verso la parte italiana una comoda mulattiera (CAI 146) che sale prima in bel bosco e poi in ambiente sempre più aperto a fianco del rio Collinetta. Ad un bivio si tralascia il sentiero per il rifugio Marinelli e si prende a destra il (CAI 147) che si inerpicca con numerose serpentine fino alle prime rocce, dove si incontra la traccia che scende dallo spallone Schuller attraversando due brevi gallerie. Ora si segue una cengia moderatamente esposta in alcuni tratti che porta, prima in leggera discesa poi traversando lungamente in salita, sotto il ripido pendio detritico-erboso della Cresta Verde. Si seguono alcuni stretti tornanti (attenzione! in un paio di punti il sentiero risulta collassato). Ancora un po' di fatica e si giunge infine alla marcata depressione erbosa della Cresta Verde (2047m), che congiunge le sovrastanti pareti della Creta di Collina con quella della Creta di Collinetta. A. Da notare i resti di trincee e postazioni della Grande Guerra. Discesa per la via di salita, fino al bivio col sentiero 147 fatto all'andata, e prosecuzione per segnavia il 146 che attraversa quasi in piano la vallata con i ruderi della casera Collinetta di sopra. Bella vista su Gamspitz e Creta di Timau e infine, per un sentiero sempre più comodo, si ritorna in breve al passo.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Sviluppo: 8 chilometri circa

Dislivello: 690 m circa

Cartografia: Tabacco 09
scala 1:25000

Quota: soci € 18,00– addizionale non soci € 9,00

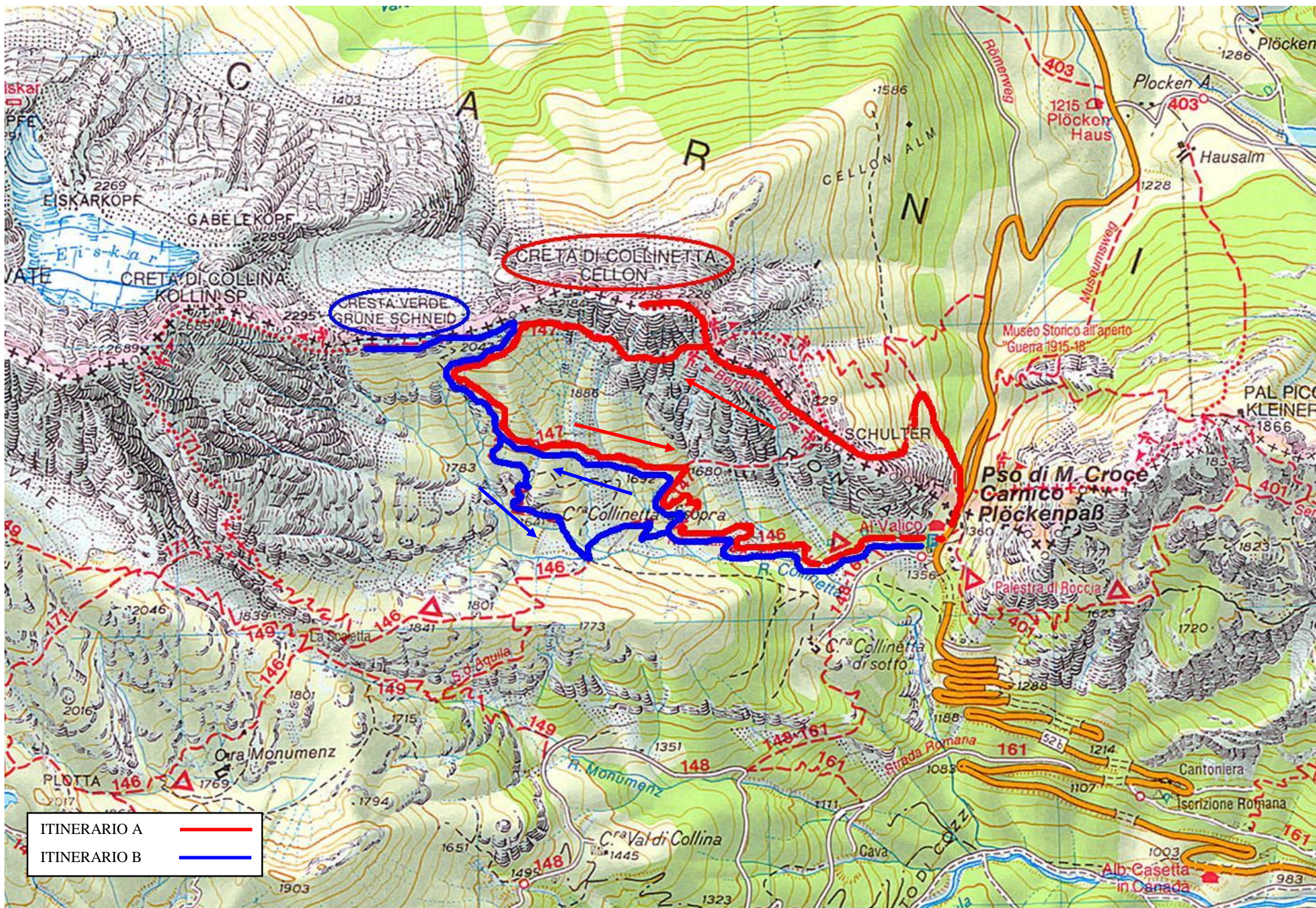
Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione. La salita per la ferrata verrà effettuata solo in condizioni di tempo stabile.

ATTREZZATURA RICHIESTA: casco, imbracatura, set da ferrata omologato secondo le più recenti normative, luce frontale e guanti da ferrata.

Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)

attivi solo nel giorno dell'escursione



Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione